

giacchè ascese anche con moderato calcolo a nove milioni di lire sterline (l'ab. de Lubersac, *Monum. publ. p. 95*). La pace di Breda segnata il 2 gennaio 1667 (Daniel) pose termine alla guerra tra la Francia, l'Inghilterra e l'Olanda. Queste due ultime potenze insieme riconciliatesi formarono il 28 gennaio 1668 una triplice alleanza colla Svezia per costringer la Francia a far la pace colla Spagna. Questa lega ebbe l'effetto sperato, quello cioè di obbligar Luigi XIV a porre un limite alle sue conquiste ed a conchiudere il 2 maggio di quest'anno il trattato di pace d'Aix-la-Chapelle.

L'anno 1672 destò sorpresa la doppia dichiarazione di guerra fatta all'Olanda il giorno stesso 7 aprile dall'Inghilterra e dalla Francia. La duchessa d'Orleans in un viaggio da lei fatto in Inghilterra l'anno 1670 aveva determinato il re Carlo di lei fratello ad unire le sue truppe con quelle di Luigi XIV per distruggere quella repubblica il cui sempre crescente ingrandimento dava inquietudine a' suoi vicini. D'altronde Carlo non perdonò mai agli stati generali l'ordine che intimiditi da Cromwel gli avevano partecipato nel suo esilio di uscire dall'Aja ov'erasi recato in cerca di asilo presso il principe d'Orange di lui cognato. In questa guerra si unirono a lui altre potenze. Ciò che avvi di più notevole per parte dell'Inghilterra fu il combattimento di Soultbaye avvenuto il 7 giugno 1672 tra la flotta di Francia ed Inghilterra sotto gli ordini del duca di Yorck e del conte di Estrées e quella di Olanda comandata da Ruyter, il più terribile che avesse mai veduto quest'ultimo che pur ne aveva vedi tanti, ma in cui la perdita fu all'incirca eguale d'ambe le parti; ed altre tre battaglie navali così poco decisive date il 7 e 14 giugno e 22 agosto 1673 agli ammiragli Ruyter e Tromp dal conte di Estrées e il principe palatino Roberto. Carlo non avendo potuto ottenere dal suo parlamento che disapprovava quella guerra, i sussidii richiesti, si vide ridotto a far fallire il suo popolo.

Carlo il 25 marzo 1672 aveva fatta una dichiarazione per istabilire la libertà di coscienza a favor dei Cattolici. Ma l'anno seguente al principiare di marzo, i Presbiteriani che dominavano nei comuni l'obbligarono a rivocarla e poco dopo le due camere del parlamento diedero il famoso